

**PIANO DI EMERGENZA**

Pagina: 1 di 25

**TEATRO RAMARINI**

**PIANO DI EMERGENZA**

**COMPRENDENTE LE PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO  
INCENDIO E PER L'EVACUAZIONE**

**TEATRO RAMARINI**

**VIA UGO BASSI**

**MONTEROTONDO**

<b>Azienda</b>	Teatro Ramarini
<b>Dirigente – Datore di lavoro</b>	TOGNINELLI Paolo (ICM)
<b>Sede legale</b>	Piazza Angelo Frammartino, 4 (ICM)
<b>Attività</b>	Spettacoli Teatrali- Rappresentazione di pubblico spettacolo – Laboratori – Esposizioni

Responsabile Attività

(Paolo TOGNINELLI)

.....

Il Responsabile del S.P.P.

(Mariano Abramo)

  
.....

**TEATRO RAMARINI**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>STATO DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA PER L'EMERGENZA .....</b>	<b>5</b>
<b>GENERALITA' .....</b>	<b>7</b>
Contenuti del piano di emergenza .....	7
Scopo del piano di emergenza .....	8
Elementi significativi del piano .....	9
<b>RUOLI E RESPONSABILITA' .....</b>	<b>10</b>
Responsabile Coordinatore .....	10
Responsabile Operativo .....	11
Addetti Squadra Antincendio .....	12
Dipendenti .....	12
<b>EVACUAZIONE – PROCEDURA OPERATIVA.....</b>	<b>12</b>
Personale .....	12
Responsabile operativo.....	13
Addetti squadra antincendio e primo soccorso .....	13
<b>PLANIMETRIA DELL'ATTIVITÀ.....</b>	<b>13</b>
<b>ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO .....</b>	<b>13</b>
<b>SIMULAZIONI, VERIFICA PERIODICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO .....</b>	<b>14</b>
<b>NORME PER TUTTO IL PERSONALE.....</b>	<b>15</b>
a) Segnalazione di pericolo .....	15
b) Intervento di emergenza .....	15
c) Segnalazione di sfollamento di emergenza .....	15
d) Modalità di sfollamento di emergenza .....	15
<b>NORME PER GLI ADDETTI ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA .....</b>	<b>16</b>
a) Segnalazione di pericolo .....	17
b) Incendio accertato.....	17
c) Sfollamento di emergenza .....	18
d) Intervento del soccorso pubblico.....	18

***TEATRO RAMARINI***

<b>Incendio o pericolo generico accertato.....</b>	<b>18</b>
<b>INFORMAZIONI IMPORTANTI .....</b>	<b>19</b>
<b>ISTRUZIONI GENERALI IN CASO DI EMERGENZE .....</b>	<b>19</b>
IN CASO DI INCENDIO .....	20
IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI.....	20
IN CASO DI TERREMOTO.....	21
<b>TERMINE DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>22</b>
Comunicazioni .....	22
Rapporti con l'esterno .....	22
Salvaguardia e utilizzo delle risorse umane .....	22
Conclusioni.....	22
<b>NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA.....</b>	<b>23</b>
<b>ACCETTAZIONE INCARICHI .....</b>	<b>24</b>
Firme accettazione nomine .....	24

**TEATRO RAMARINI****PREMESSA**

L'emergenza è un evento non usuale, spesso critico, e con elementi di imprevedibilità, pertanto le modalità di approccio non saranno completamente codificabili per tutte le evenienze. È necessario mantenere un atteggiamento calmo, usare il buonsenso ed eseguire le istruzioni impartite dai responsabili.

In tutti i luoghi di lavoro deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Il Piano di Evacuazione potrà essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione e, altresì, sarà a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organi di controllo e di vigilanza.

La procedura è applicata a tutte le persone presenti nella sede al momento dell'evento.

**STATO DEL DOCUMENTO**

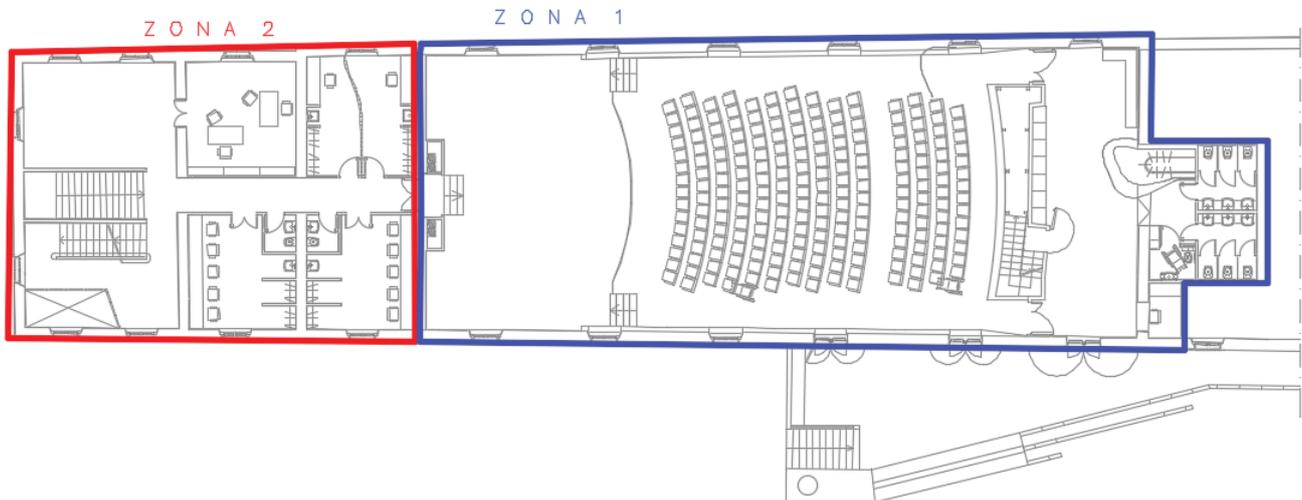
<b>EDIZ.</b>	<b>REV.</b>	<b>PAR.</b>	<b>PAG.</b>	<b>MOTIVO</b>	<b>DATA</b>

**COSTITUZIONE DELLA STRUTTURA PER L'EMERGENZA**

Per una migliore trattazione possiamo dividere gli ambienti del Teatro Ramarini divisi in due zone distinte qui di seguito riportate:

Ambienti di lavoro	ZONA 1	Sala Teatro con Palcoscenico (Paino Terra)
		Foyer con servizi igienici (Piano Terra)
	ZONA 2	Camerini con Sala prove (Piano Terra)
		Accesso di servizio (Piano Seminterrato), Sale per laboratori, prove, esposizioni (Piano Primo)

PIANTA PIANO A QUOTA 0,14 m



**PIANO DI EMERGENZA**

Pagina: 6 di 25

**TEATRO RAMARINI**

La sicurezza del Teatro Ramarini è affidata a “Officine Visuali S.R.L.”

Fanno parte della struttura per l'emergenza e l'evacuazione i seguenti soggetti:

<b>INCARICO</b>		<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
<b>Apertura tende Sala Teatro</b>		MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>Controllo Operazioni di Evacuazione - Controllo avvenuta evacuazione di tutti i locali – Aiuto disabili</b>	<b>Zona Sala Teatro e Foyer</b>	MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
	<b>Zona Camerini e Sale Laboratori</b>	MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>Ritiro Moduli di Evacuazione: compilato al punto di raccolta</b>	<b>Punto di raccolta n. 1</b>	MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>Chiamata di soccorso</b>		MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>Interruzione energia</b>	<b>Pulsante di sgancio corrente</b>	MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>Addetti primo soccorso e salvataggio</b>		MANCINI Primo BOCCANERA Pamela	
<b>Squadra Antincendio</b>		MANCINI Primo BOCCANERA Pamela	

**Durante gli spettacoli teatrali, è assicurata la presenza di minimo due addetti antincendio ed un addetto primo soccorso.**

**GENERALITA'**

In tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del presente decreto, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza, che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

**Contenuti del piano di emergenza**

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

**Scopo del piano di emergenza**

Il presente piano terrà a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sui lavoratori;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi esterni che interni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione;
- fornire una base informativa didattica per la formazione dei lavoratori.

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:

- Istinto di fuga;
- Cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- Tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- Dimenticanza di operazioni determinate;
- Decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da un'azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.

Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento di turbativa e di pericolo:

- Istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- Istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

**TEATRO RAMARINI**

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.

**Elementi significativi del piano**

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento del presidio o di una sua parte.

Pertanto non si identifica con il piano di evacuazione (pur includendolo) in quanto molte situazioni di emergenza possono e devono essere gestite come situazioni di preallarme o di crisi locale, evitando non solo la loro propagazione a strutture adiacenti, ma anche il ricorso indiscriminato all'abbandono della struttura che potrebbe causare danni maggiori dell'evento stesso che ha innescato la situazione di emergenza.

La definizione delle soglie di rischio al di sopra delle quali è opportuno diramare l'ordine di evacuazione costituisce un necessario completamento del presente piano.

Questo documento sarà accompagnato da un'azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura.

Tale fase riveste particolare importanza per un corretto approccio verso la possibile evoluzione incrementale del fenomeno che ha suscitato allarme. Si ritiene che siano sufficienti tre livelli di attenzione:

- una situazione di preallarme dovuta ad un messaggio non confermato, che può sfociare in una evidenza di "falso allarme" o, invece, concludersi nel passaggio ad una delle fasi successive;
- una situazione di "allarme locale", dovuta alla presenza di condizioni di crisi limitate ad un solo locale, che può richiedere il passaggio alla fase di evacuazione di tutta la struttura;
- una situazione di "allarme generale", dovuta al contemporaneo interessamento di più locali o di tutta l'area (incendio esteso, terremoto rovinoso, minaccia concreta di azione terroristica, ecc.), che può richiedere l'evacuazione massiccia del personale e dell'utenza, e va evidenziata con avvisatori acustici e luminosi.

Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti i lavoratori, in particolare i componenti del nucleo per la gestione delle emergenze, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al Responsabile dell'attività di assumere decisioni fondate.

**TEATRO RAMARINI**

Le responsabilità in ordine all'attuazione delle istruzioni di emergenza sono articolate secondo il seguente schema:

1. Il Responsabile dell'attività ha il compito di decidere l'eventuale ordine di evacuazione, seguire l'evoluzione delle relative operazioni, e tenere i rapporti con l'esterno e in particolare con il personale esterno addetto al soccorso;
2. Gli addetti del gruppo antincendio/evacuazione
3. Eventuali altri addetti con compiti specifici: ad esempio, un addetto per ognuna delle due zone della struttura che in caso di evacuazione assista eventuali soggetti in difficoltà.

Sarà indispensabile, inoltre, creare in questi soggetti un'adeguata motivazione, assicurando il riconoscimento del loro importante ruolo.

**RUOLI E RESPONSABILITA'**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>SOSTITUTO</b>
<b>RESPONSABILE COORDINATORE</b>	TOGNINELLI Paolo	MANCINI Primo
<b>RESPONSABILE OPERATIVO</b>	MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>CHIAMATA DI EMERGENZA</b>	MANCINI Primo	BOCCANERA Pamela
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO E SALVATAGGIO</b>	MANCINI Primo BOCCANERA Pamela	
<b>SQUADRA ANTINCENDIO</b>	MANCINI Primo BOCCANERA Pamela	

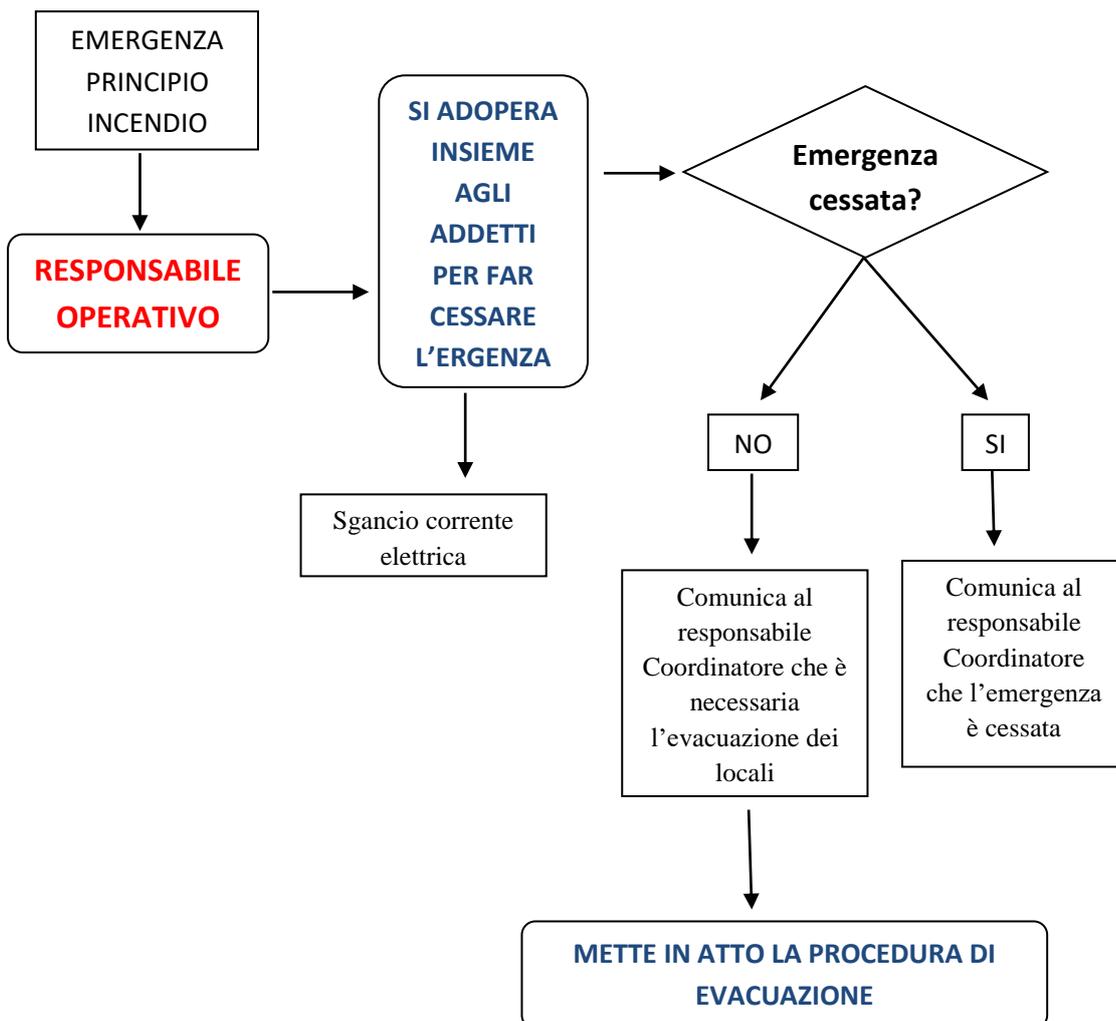
**Responsabile Coordinatore**

- Il Responsabile Coordinatore, se necessario, da disposizioni al responsabile operativo di avvisare i Vigili del Fuoco al numero 115;
- Il Responsabile Coordinatore, se necessario, da incarico al responsabile operativo di attivare l'evacuazione;
- Il Responsabile Coordinatore, se necessario, da incarico al responsabile operativo di dichiarare la fine dell'emergenza.

**Responsabile Operativo**

- Il Responsabile Operativo avvisato dell'evento da una qualsiasi persona deve recarsi sul posto e valutare l'entità dell'evento;
- Il Responsabile Operativo chiama gli Addetti antincendio più prossimi all'evento;
- Il Responsabile Operativo con gli Addetti della squadra antincendio si adoperano per far cessare l'emergenza (con estintori, idranti, etc);
- Il Responsabile Operativo avvisa il Responsabile Coordinatore dell'emergenza in atto e se è necessaria l'evacuazione dei locali;

Di seguito si riporta lo schema esemplificativo del flusso di informazioni e di azioni legate all'emergenza.



**TEATRO RAMARINI**

**Addetti Squadra Antincendio**

- Gli Addetti Antincendio e Primo Soccorso si recano sul posto indicato portando la necessaria attrezzatura ed eseguono sul posto l'intervento richiesto;
- Gli Addetti Antincendio e Primo Soccorso al segnale acustico dell'evacuazione mettono in atto la procedura per l'evacuazione;
- Gli addetti antincendio verificano che all'interno del locale interessato dall'evento non siano rimaste bloccate persone o ospiti ed eventualmente guidarli verso la zona sicura.

**Dipendenti**

Tutti i dipendenti, ad eccezione di quelli con ruolo operativo, non prendono alcuna iniziativa ed attendono le disposizioni.

Al segnale acustico dell'evacuazione mette in atto la procedura per l'evacuazione.

Se un dipendente si accorge un principio di incendio:

- chiama l'addetto antincendio più vicino tramite voce se è nelle vicinanze, in caso contrario chiamare il Responsabile Operativo, dando informazioni più specifiche a riguardo del luogo e delle dimensioni dell'incendio;
- informare il Responsabile Operativo

**EVACUAZIONE – PROCEDURA OPERATIVA**

**L'ordine di evacuazione viene dato con un segnale acustico.**

**Personale**

Sentito il segnale acustico per l'evacuazione ciascuna persona deve:

- restare calmo, non prendere oggetti ingombranti e pesanti ma solo affetti personale indispensabili solo se immediatamente disponibili;
- allontanarsi rapidamente verso le vie di fuga segnalate e dirigersi verso i punti di raccolta stabilite senza correre, spingere, tenendosi saldamente alla ringhiera delle scale ed aiutare i colleghi in difficoltà;
- raggiunti i punti di raccolta stabiliti, attendere istruzioni e **non allontanarsi se non dopo averne dato comunicazione al responsabile operativo** che si trova nel punto di raccolta.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

***TEATRO RAMARINI***

- - se possibile bagnare un fazzoletto e premerlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- - se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

**Responsabile operativo**

Sentito il segnale acustico per l'evacuazione ciascun lavoratore deve:

- porre fine a qualsiasi operazione stia eseguendo;
- avvisare il Responsabile coordinatore che l'area è completamente evacuata;
- recarsi nel punto di raccolta e giuntovi verificare la presenza di tutte le persone.

**Addetti squadra antincendio e primo soccorso**

Sentito il segnale acustico per l'evacuazione ciascun lavoratore deve:

- collaborare all'evacuazione di tutto il personale indicando le vie di fuga designate ed aiutando le persone in difficoltà;
- recarsi al punto di raccolta e nell'eventualità collaborare con i soccorsi provenienti dall'esterno;
- al termine dell'emergenza redigere, unitamente al responsabile coordinatore ed al responsabile operativo, il verbale su quanto accaduto.

**PLANIMETRIA DELL'ATTIVITÀ**

Al presente piano si allegano le planimetrie relative all'attività, nelle quali è rappresentato il piano di evacuazione da ciascun livello dell'edificio e segnalata la posizione dei mezzi antincendio.

**ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO**

**Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta**

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità. Eventuali ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, a meno che essi non siano stati appositamente realizzati per tale scopo.

In caso di evacuazione degli addetti preventivamente designati dal datore di lavoro ed addestrati per tale scopo, provvederanno all'assistenza ed all'aiuto all'evacuazione delle persone con mobilità ridotta.

Quando, non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

#### **Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato**

Il datore di lavoro deve assicurare che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza occorre che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze occorre che una persona appositamente incaricata, allerti l'individuo menomato.

#### **SIMULAZIONI, VERIFICA PERIODICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

Le simulazioni saranno condotte con livelli di coinvolgimento crescenti, verificando in un primo tempo solo la reperibilità ed i tempi potenziali di intervento dei vari soggetti e degli organismi di soccorso esterni.

In seguito si potrà passare ad esercitazioni che prevedono la mobilità reale del personale, tenendo conto che se già non funzionano le simulazioni di livello iniziale è inutile passare a quelle con maggior livello di coinvolgimento.

In funzione delle esperienze maturate con le simulazioni il presente piano sarà costantemente aggiornato.

**NORME PER TUTTO IL PERSONALE****a) Segnalazione di pericolo**

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è tenuto a telefonare al numero interno segnalando:

- la natura dell'emergenza;
- il luogo dal quale è avvenuto l'incidente;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- le proprie generalità.

Poi avvertirà immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

**b) Intervento di emergenza**

Il personale presente può tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati ai piani, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

**c) Segnalazione di sfollamento di emergenza**

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza dello stabile, sarà data segnalazione mediante apposito segnale acustico convenzionalmente stabilito.

Il responsabile dell'emergenza ordina al posto di chiamata l'azionamento dei segnali di sfollamento.

**d) Modalità di sfollamento di emergenza**

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza gli occupanti dell'edificio si dirigeranno verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona, realizzate in funzione della struttura e della relativa valutazione di rischio.

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

***TEATRO RAMARINI***

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi allo stabile;
- ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

**NORME PER GLI ADDETTI ALLA CHIAMATA DI EMERGENZA**

Tale postazione va identificata con la posizione del posto di chiamata per l'emergenza.

In questo sito confluiranno tutte le informazioni sull'origine della emergenza sopravvenuta e da questo sito ripartiranno le segnalazioni di comportamento per tutto il personale, pertanto sarà verificato il sistema delle comunicazioni sia in entrata che in uscita.

Dalla certezza delle comunicazioni dipende il buon esito del programma di contenimento dell'emergenza.

**Segnalazione di pericolo**

Nel caso in cui gli addetti al posto di chiamata (portineria) della sicurezza ricevano una segnalazione di pericolo, richiederanno a chi telefona le seguenti precisazioni:

- il luogo dell'evento;
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
- una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
- le generalità di chi telefona.

Avviseranno, quindi, immediatamente, anche tramite ricerca persone o altoparlante, gli addetti all'emergenza e daranno indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento.

**Chiamata del soccorso pubblico**

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).

Al segnale di sfollamento di emergenza abbandoneranno l'edificio.

**NORME PER GLI ADDETTI ALLA EMERGENZA**

**a) Segnalazione di pericolo**

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la squadra si reca velocemente sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

In caso di falso allarme:

- comunica il cessato allarme al posto di chiamata;
- disattiva la segnalazione acustica erronea e ripristina la funzionalità dei sensori.

**b) Incendio accertato**

In caso di incendio o pericolo generico accertato, la squadra d'emergenza:

- telefonerà al posto di chiamata indicando il luogo e le caratteristiche del pericolo e ordinerà lo sfollamento rapido dello stabile;
- avviserà persone che ritengono possano essere coinvolte da probabili sviluppi dell'evento e le farà allontanare;
- interverrà, se ritiene sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione);
- ritelefonerà al posto di chiamata per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei Vigili del Fuoco.

**TEATRO RAMARINI****c) Sfollamento di emergenza**

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza si metterà a disposizione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

I componenti della squadra, previa verifica dell'operato dell'addetto alla disattivazione delle fonti di energia, si terranno pronti a:

- fermare gli impianti di riscaldamento e di condizionamento;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita;
- azionare i dispositivi di spegnimento.

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica e l'azionamento dei dispositivi di spegnimento, vanno effettuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto.

**d) Intervento del soccorso pubblico**

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di pronto intervento è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell'interruttore generale dell'energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza, ecc.).

**NORME PER IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**

In caso di incendio o pericolo generico accertato, è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale arriverà il maggior numero di informazioni possibili sull'evento e che prenderà le opportune decisioni operative.

**Incendio o pericolo generico accertato.**

In tal caso il responsabile dell'emergenza valuterà la gravità della situazione recandosi sul posto. Egli poi:

- Incaricherà il posto di chiamata di effettuare le telefonate esterne previste (VVF, vigili urbani, polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).
- Darà ordine alla squadra di emergenza o ai portieri di azionare i segnali di sfollamento rapido dell'edificio e, in seguito, la chiusura delle porte antincendio.
- Farà sospendere immediatamente il lavoro di eventuali imprese esterne, curando di far porre il lavoro in sicurezza e disporrà l'immediata evacuazione degli stessi.

***TEATRO RAMARINI***

- Fermerà gli impianti di condizionamento e riscaldamento.
- Interromperà l'erogazione dell'energia elettrica.
- Si assicurerà che al personale degli uffici pubblici di emergenza intervenuti vengano date tutte le indicazioni del caso.

**INFORMAZIONI IMPORTANTI**

Il Piano di Evacuazione potrà essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione e, altresì, sarà a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organi di controllo e di vigilanza.

**ISTRUZIONI GENERALI IN CASO DI EMERGENZE**

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Non curarsi del recupero di effetti personali.
- Non spingere, non gridare, non correre.

**Se viene diramato l'ordine di evacuazione o in caso di pericolo imminente:**

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi allo stabile;
- Raggiungere il punto di riunione;
- Non usare veicoli per allontanarsi;
- Ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza, aiutando eventuali persone in difficoltà allertando chi non avesse percepito l'emergenza.

***TEATRO RAMARINI***

**IN CASO DI INCENDIO**

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il primo addetto antincendio disponibile, il Responsabile dell'attività o il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale nel quale si è sviluppato l'incendio.
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione.
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione.
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

**IN CASO DI ALLAGAMENTO DEI LOCALI**

- Informare immediatamente il Responsabile dell'attività, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido, segnalando l'esito di tale esame al Responsabile dell'attività;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata);
- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.

**IN CASO DI TERREMOTO****Se ci si trova all'interno della struttura:**

- ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo del locale è raccomandato per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi);
- prima di valutare la possibilità di un'evacuazione, anche perché tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti, bisogna invece confidare nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezzi, tamponamenti, cornicioni, ecc.)
- restare all'interno dei locali e ripararsi sotto tavoli o letti, o in prossimità di elementi portanti della struttura;
- non precipitarsi fuori: si rischia di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto; rispettare eventuali compiti da assolvere in caso di emergenza;
- allontanarsi da superfici vetrate e da armadi o scaffalature;
- cessata la scossa, raggiungere sollecitamente il punto di riunione, seguendo le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, e prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti.

**Se ci si trova all'aperto:**

- allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta;
- indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ecc.) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati);
- nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

**TERMINE DELL'EMERGENZA**

Al termine dello stato di emergenza è necessario discutere, con tutto il personale interessato, in merito alla realizzazione delle manovre di emergenza ed evacuazione messe in atto. E' utile compilare e discutere il seguente questionario.

**Comunicazioni**

- La diffusione della notizia o dell'emergenza in atto è stata tempestiva?
- Chi vi ha informato?
- Le informazioni fornitevi descrivevano fedelmente la natura e la gravità dell'evento?
- La rete di comunicazione ha funzionato in modo soddisfacente?
- Gli elenchi telefonici in vostro possesso erano tutti aggiornati?

**Rapporti con l'esterno**

- Tutti gli organi esterni sono stati attivati nei tempi e nei modi previsti?
- Vi sono stati conflitti di competenza o incomprensioni ?
- Le informazioni fornite dal personale interno al loro arrivo sono state efficaci?

**Salvaguardia e utilizzo delle risorse umane**

- Tutti i presenti sono stati evacuati rapidamente e ordinatamente?
- Il punto di riunione è stato raggiunto senza difficoltà?
- Vi sono stati problemi specifici riguardanti il pubblico e le ditte esterne?
- Vi sono stati problemi specifici riguardanti eventuali persone con mobilità ridotta?
- Il punto di riunione era presidiato?
- L'intervento di soccorso agli infortunati è stato tempestivo?
- L'elenco delle attrezzature utili in caso di emergenza era aggiornato e veritiero?

**Conclusioni**

- Come avrebbe potuto essere evitato il sinistro e come avrebbero potuto essere ulteriormente limitati i danni?

- Come è possibile migliorare il Piano per il futuro?

**NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

<b>Descrizione</b>	<b>Telefono</b>
Carabinieri	112
Polizia di stato	113
Comando dei Vigili del Fuoco	115
Ospedale Pronto Soccorso	118

**PIANO DI EMERGENZA**

Pagina: 24 di 25

**TEATRO RAMARINI****ACCETTAZIONE INCARICHI****Firme accettazione nomine**

INCARICO		NOMINATIVO	FIRMA
<b>Apertura tende Sala Teatro</b>		MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
<b>Controllo Operazioni di Evacuazione - Controllo avvenuta evacuazione di tutti i locali – Aiuto disabili</b>	<b>Zona Sala Teatro e Foyer</b>	MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
	<b>Zona Camerini e Sale Laboratori</b>	MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
<b>Ritiro Moduli di Evacuazione: compilato al punto di raccolta</b>	<b>Punto di raccolta n. 1</b>	MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
<b>Chiamata di soccorso</b>		MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
<b>Interruzione energia</b>	<b>Pulsante di sgancio corrente</b>	MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
<b>Addetti primo soccorso e salvataggio</b>		MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	
<b>Addetti Antincendio</b>		MANCINI Primo	
		BOCCANERA Pamela	

**PIANO DI EMERGENZA**

Pagina: 25 di 25

***TEATRO RAMARINI***

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>RESPONSABILE COORDINATORE</b>	TOGNINELLO Paolo	
<b>RESPONSABILE OPERATIVO</b>	MANCINI Primo	